



Stato di abbandono Gli ex rioni Guarna e Caridi, a Sbarre, sommersi da carcasse di autovetture e rifiuti di ogni genere FOTO ATTILIO MORABITO

Due famiglie risiedono ancora nelle antiche palazzine: è stop ai lavori di riqualificazione

Da piazza di spaccio ad area verde Il rione Guarna stenta a rinascere

Abbattuta parte della recinzione di sicurezza della ditta appaltatrice: all'interno carcasse di autovetture rubate e rifiuti di ogni tipologia

Francesco Tiziano

È stata un'inquietante piazza dello spaccio a cielo aperto, tra i principali crocevia di stupefacenti di Reggio sud, e diventerà un parco verde attrezzato. È destinata a una nuova vita urbana l'area in cui ricadevano gli antichi rioni Guarna e Caridi: proprio quei ruderi sommersi dalla boscaglia dove operava la gang di pusher incastrata dalla retata "Sbarre" falciata da 18 condanne per aver fatto affari con lo smercio di cocaina e marijuana a buon mercato, sarà trasformata in un'oasi di socialità, tra verde pubblico e giostrine per bambini del quartiere. Il progetto dell'Amministrazione comunale è stato già avviato come indicano i cartelli dell'azienda che si è aggiudicata l'appalto e la recinzione di cantiere. Un progetto che fa ben sperare per lo sviluppo del quartiere Sbarre, ma che appare subito arenato. Nessun mistero burocratico dietro questo improvviso stop, ma è una grana sociale di non facile soluzione: tra i resti degli antichi palazzotti ben sei famiglie avevano trovato riparo e residenza. Quattro di queste hanno beneficiato di sistemazione, le ultime due ancora no: resisto-



Il progetto La trasformazione dell'area degli ex rioni Guarna e Caridi

no, continuando a viverci. Per questa ragione la ditta incaricata ha dovuto congelare l'avvio dei lavori rendendo inevitabilmente irrealizzabile la data prevista di completamento e consegna: febbraio 2024. Gli ex rioni Guarna e Caridi, come si ricava facilmente dalle immagini fotografiche, sono ripiombate nel totale stato di abbandono. Peggio delle più pessimistiche previsioni. L'area rischia addirittura di diventare una vera e propria bomba ecologica. In bella mostra carcasse di autovetture, mezzi rubati e sventrati di tutti i pezzi di ricambi e degli accessori facilmente spendibili nei circuiti della ricettazione; ed ancora, complice l'inciviltà di nostri

Diciotto condanne inflitte dal Gup

● Mano pesante del Gup nel processo di primo grado "Sbarre": sui 20 imputati, ben 18 hanno riportato condanne, di cui diverse sono state anche pesanti come un macigno, contro due sole assoluzioni per posizioni marginali. Il cuore dell'accusa è aver conquistato due delle principali piazze dello spaccio della città: nel quartiere Sbarre, protetti dai ruderi e delle foreste di erbacce degli ex rioni di edilizia popolare Guarna e Caridi; e sul viale Calabria. Incastrati nel 2020 dal blitz dei Carabinieri, capi e gregari delle due gang della droga. Tra i condannati anche chi, secondo la Procura, si rese protagonista e fautore di una terribile dimostrazione punitiva ai danni di due vedette e pusher del gruppo criminale che avevano rubato una partita di dosi.

concittadini, vengono abbandonati scarichi di detriti, rifiuti, anche ingombranti, di ogni genere. La rabbia dei residenti è evidente.

Qualche denuncia è arrivata anche al comando della Polizia locale, oltre alle segnalazioni alla nostra redazione. Ma la fase rimane di stallo. «Chiediamo solo che si facciano i lavori promessi. Non è più tollerabile vedere una zona storica dal grande potenziale di aggregazione sociale abbandonata. Anche la recinzione di sicurezza allestita dal Comune è stata in gran parte danneggiata e sfondata, così vandali e microcriminalità possono entrarci e fare i propri comodi». I cittadini chiedono anche una maggiore presenza delle forze di Polizia. Sono giustamente scoraggiati, soprattutto perché riduci dalla drammatica esperienza della presenza arrogante della gang dello spaccio "Sbarre". «Spacciavano sotto gli occhi di tutti, anche dei nostri figli. Non vorremmo ritornare a vivere quelle brutte esperienze».

Giriama la segnalazione a Palazzo San Giorgio, per scongiurare il pericolo di un'altra incompiuta o il ritorno in campo di una nuova banda di spacciatori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Blitz ad Archi dei Carabinieri

La marijuana nascosta nello scantinato di casa Arrestato un 31enne

Le indagini proseguono per verificare il ruolo di contatti e complici

Custodiva droga in casa, arrestato un 31enne reggino. L'operazione antidroga è stata condotta in sinergia operativa dai Carabinieri della Stazione Archi e delle unità cinofile della Compagnia Pronto Impiego della Guardia di Finanza e rientra nell'ambito di un servizio straordinario di controllo del territorio finalizzato alla prevenzione ed alla repressione dei reati in materia di sostanze stupefacenti, che nella nostra città sta registrando nell'attualità un'inquietante escalation.

Decisiva ai fini del blitz antidroga dei militari dell'Arma una segnalazione su un'abitazione sospetta anche per il non usuale via-vai di persone. Dopo una fase di monitoraggio e di controllo a distanza i Carabinieri sono intervenuti. Nello scantinato, di proprietà del sospetto, la conferma del "giro" di spaccio. Nella sua disponibilità un chilogrammo e mezzo di marijuana, in parte già suddivisa in dosi e pronta per essere immessa nel mercato illegale reggino. La vendita al dettaglio avrebbe consentito un significativo guadagno al sospetto. L'uomo è stato dichiarato in stato d'arresto e al termine del giudizio di

convalida è stato posto agli arresti domiciliari presso la propria abitazione.

La marijuana è finita sotto sequestro e dopo le analisi degli specialisti della sezione "Scientifica" dell'Arma sarà distrutta. Le indagini adesso proseguono soprattutto per verificare eventuali complici nel business della droga portato avanti dal 31enne di Archi.

L'attività di contrasto agli stupefacenti condotta dai militari della Compagnia Carabinieri di Reggio Calabria è incessante, con particolare attenzione al fenomeno della detenzione e produzione di sostanze stupefacenti. Rimane, infatti, costante l'attività di controllo sul territorio dell'Arma che rappresenta la principale forma di prevenzione in grado di incidere direttamente sulla percezione della sicurezza da parte dei cittadini.

red.rc.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Contrasto alla droga L'arresto dei Carabinieri della Stazione Archi

Il nascondiglio utilizzato per gli stupefacenti è stato individuato dalle unità cinofile della Guardia di Finanza



Sotto sequestro La marijuana, un cellulare e gli strumenti per confezionare le dosi

Bando, Ordinanza, Perizia
sito internet:
www.asteanunci.it

TRIBUNALE DI PALMI

Numero Verde - 800.630.663
Servizio di informazione gratuito
da Lunedì a Venerdì
09.00 - 13.00

VENDITE FALLIMENTARI
ABITAZIONI ED ACCESSORI

1/2020 RGF - G.D. Dott. Cecchini Mario. Citanova (RC) Via Garibaldi n. 113: L1: piena proprietà dell'intero su un appartamento al secondo piano, 3° f.t., oltre vano accessorio al terzo piano (4° f.t.), della superficie commerciale di circa 212,00 mq, e su un deposito al piano terra, 1° f.t., della superficie commerciale di circa 34,00 mq, identificati nel Catasto Fabbricati al foglio 73 con la particella 869 sub 5 e sub 7. Taurianova (RC) frazione di San Martino, Via Giovanni XXIII n. 41: L2: piena proprietà dell'intero su un negozio a due piani f.t., oltre parziale piano interrato, della superficie catastale di 64,00 mq.

26/2014 RGF - G.D. Dott. Cecchini Mario. Palmi (RC) via Buozzi 218: L1: Fabbricato al P.T., mq. 65. Palmi (RC) via Buozzi 218: L2: Fabbricato al P.T., mq. 76. Palmi (RC) via Buozzi 218: L4: Fabbricato al P.T., mq. 597. Palmi (RC) via Buozzi 218: L5: Fabbricato al P.T., mq. 113. Asta senza incanto il 05/12/2023 ore 11:00, avanti al G.D. stanza dei Fallimenti - Tribunale di Palmi, Via Roma n. 28. P. base L1: Euro 30.666,00. Off. in aut. Euro 1.000,00.

P. base L2: Euro 36.000,00. Off. in aut. Euro 1.000,00. P. base L4: Euro 192.000,00. Off. in aut. Euro 1.000,00. P. base L5: Euro 47.628,00. Off. in aut. Euro 1.000,00. Info in Canc. c/o Curatore avv. Vincenzo Parrallo 3391348579. siti www.asteanunci.it, www.asteavvisi.it, www.tribunaledipalmi.it.

18/2017 RGF - G.D. Dott. Cecchini Mario. Gioia Tauro (RC) via Francesco Cilea 5-7: L1: 1/1 di Garage al PT di mq. 143, cl. 3. Gioia Tauro (RC) via Francesco Cilea 9: L2: appartamento al P1 composto da ampia cucina, soggiorno, 2 camere, studio, 2 bagni, ripostiglio, corridoio centrale, 2 balconi, cat. A/3, cl. 3, vani 7, mq. 161,87. Gioia Tauro (RC) via Francesco Cilea 9: L3: 1/1 di appartamento al P2, cat. A/3, vani 8, cl. 3, mq. 161,87, composto da: ampia cucina, soggiorno, 2 camere, studio, 2 bagni, ripostiglio, corri-

nuto al pagamento degli oneri tributari conseguenti all'acquisto del bene, nonché degli oneri spettanti al custode per la cancellazione dei gravami, nonché per la trascrizione, registrazione e voltura del decreto di trasferimento, questi ultimi sono calcolati in base alla tabella D dell'attività notarile di cui al D.M. 140/2012. Il relativo importo, non conoscibile, a priori, sarà comunicato successivamente all'aggiudicazione, fatto salvo il deposito di un importo forfetario per conto del pannello successore. Salvo quanto disposto nel successivo punto, l'aggiudicatario provvisoriamente tenuto a versare: a) l'importo del prezzo di aggiudicazione (decote la cauzione già prestata); b) la somma necessaria per gli adempimenti del custode/delegato posti a carico dell'aggiudicatario quantificata forfetariamente nella misura del 20% del prezzo base (30% qualora il prezzo base d'asta sia inferiore ad euro 20.000,00) entro il termine indicato nell'offerta (90 giorni), mediante il deposito in cancelleria di due o di più assegni circolari non trasferibili intestati al TRIBUNALE DI PALMI - Proc. esecutiva n.***, con la predizione che qualora la somma necessaria per gli adempimenti indicati di cui al punto b) non sia sufficiente, lo stesso è tenuto a versare la differenza. In caso di mancato deposito delle somme di cui al punto b) l'aggiudicazione verrà comunque revocata. Ove l'immobile sia gravato da ipoteca iscritta a garanzia di mutuo concesso ai sensi dell'art. 28 del D.L. n. 83/2015, il mutuatario dovrà versare direttamente all'Istituto mutuante, ai sensi dell'art. 41 del D.lgs. n. 38 del D.lgs. n. 385/93, l'importo del prezzo corrispondente al credito dell'Istituto per capitale, interessi, accessori e spese di procedura, nonché depositare l'eventuale residuo con le modalità già indicate; entro i 10 giorni successivi al pagamento, l'aggiudicatario dovrà depositare in cancelleria, l'originale della quietanza rilasciata dall'Istituto di credito. In caso di mancato versamento del saldo prezzo entro il termine indicato nell'offerta, l'aggiudicazione sarà revocata e sarà disposto l'incameramento della cauzione. Le buste saranno aperte alla presenza degli offerenti, all'udienza ed all'ora indicata nell'ordinanza di vendita; qualora per l'acquisto del medesimo bene siano state proposte più offerte valide si procederà a gara sulla base dell'offerta più alta; nel caso di tale gara ciascun offerente in aumento da effettuarsi nel termine di 60 secondi dall'offerta precedente. In caso di aggiudicazione a seguito di gara tra gli offerenti si applica l'art.573 c.p.c. per come modificato dal D.L. 83/2015; il termine per il deposito del saldo prezzo e delle spese sarà comunque quello indicato nell'offerta dall'aggiudicatario. Qualora l'aggiudicatario, per il pagamento del saldo prezzo intenda fare ricorso ad un contratto bancario di finanziamento con concessione di ipoteca di primo grado sull'immobile acquistato, egli dovrà indicare nella propria domanda di partecipazione l'Istituto di credito mutuante. Entro il termine fissato per il versamento del saldo prezzo le somme dovranno essere erogate direttamente dall'Istituto di credito mutuante con le modalità indicate dalla cancelleria mediante consegna di un assegno circolare non trasferibile intestato al TRIBUNALE ORDINARIO DI PALMI - SETTORE ESECUZIONI IMMOBILIARI - Procedura esecutiva n.***. Unitamente all'assegno, il medesimo Istituto di credito dovrà anche depositare l'atto di assenso ad iscrizione di ipoteca con la relativa nota di iscrizione. Contestualmente alla presentazione del decreto sottoscritto per la trascrizione dovrà essere presentata al Conservatore anche la nota di iscrizione di ipoteca. Conformemente a quanto disposto dall'art. 385 c.p.c. è fatto divieto al Conservatore del R.R. di trascrivere il presente decreto se non unitamente all'iscrizione dell'ipoteca di cui all'alegata nota. In caso di revoca dell'aggiudicazione le somme erogate saranno restituite direttamente all'Istituto di credito mutuante senza aggravio di spese per la procedura. Qualora si renda necessaria la sottoscrizione del decreto di trasferimento contestuale alla stipula del contratto di finanziamento, l'aggiudicatario dovrà fare richiesta di fissazione di apposito appuntamento (e pena di decadenza del diritto di accedere a questa forma particolare di emissione del decreto) nell'istanza di partecipazione. L'appuntamento sarà fissato (compatibilmente con le esigenze dell'ufficio) tra il quantissimo e il novantesimo giorno successivo all'aggiudicazione e non sarà prorogabile per nessun motivo, fatta eccezione per particolari esigenze dell'ufficio, anche se fissato in data anteriore alla scadenza termini per il saldo prezzo.